



29 SET 2023

ORDINANZA DEL SINDACO

N. 105 del 29 SET. 2023

N. RC/

26392

IL SINDACO

Prot. RK/2023/0010007

OGGETTO: ~~del 29/09/2023~~ PROVVEDIMENTI
PER IL RIPRISTINO DELLE
CONDIZIONI DI SICUREZZA
DELL'IMMOBILE SITUATO IN
ROMA, VIA PORTUENSE 549, A
TUTELA DELL'INCOLUMITÀ
DELLE PERSONE.

IL DIRETTORE DEL
DIPARTIMENTO PROTEZIONE
CIVILE
GIUSEPPE NAPOLITANO



Giuseppe
Napolitano
11.08.2023
11:37:34
GMT+01:00

IL DIRETTORE DEL
DIPARTIMENTO
CYBERSECURITY E
SICUREZZA URBANA
NICLA IVANA DIOMEDE



Nicla Ivana
Diomede
11.08.2023
12:23:40
GMT+01:00

VISTO
IL CAPO DI GABINETTO
ALBERTO STANCANELLI



Alberto
Stancanelli
08.09.2023
12:37:38
GMT+01:00

VISTO
IL SEGRETARIO GENERALE
PIETRO PAOLO MILETI



GIANLUCA
VIGGIANO
11.09.2023
10:21:33
GMT+01:00

Premesso che

il D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, con il quale è stato adottato il "Codice della Protezione Civile", ha raccolto, coordinato e semplificato in un quadro organico e coerente la normativa di protezione civile, richiamando, all'art.1, le finalità a cui concorre il Servizio Nazionale della Protezione Civile, istituito con L.225/1992, ed i principi fondamentali in materia di Protezione Civile nonché, all'art. 3, le funzioni di indirizzo politico in materia di protezione civile riconosciute al Sindaco, in qualità di autorità territoriale di protezione civile, limitatamente alle articolazioni appartenenti o dipendenti dalle rispettive amministrazioni;

il citato D.Lgs. n.1/2018 all'art.12, comma 5, attribuisce al Sindaco, la responsabilità dell'adozione di provvedimenti contingibili e urgenti di cui all'articolo 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica, anche sulla base delle valutazioni formulate dalla struttura di protezione civile costituita all'interno dell'Ente;

Considerato che

il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, nel corso dell'intervento effettuato presso l'immobile sito in via Portuense, civico 549, di proprietà dell'Agenzia del Demanio, come da fonogramma prot.0070833 del 23/11/2016 in atti, ha dichiarato l'intero stabile inagibile a causa di uno stato di "generale degrado dovuto ad infiltrazioni di acqua dal lastrico di copertura, distacco di intonaco sui muri perimetrali, avvallamenti dei pavimenti e dei solai, impianti elettrici posticci e inidonei... caduta di intonaci dall'intradosso del solaio di alcune camere da letto ... presenza di ferri scoperti in avanzato stato di degrado; ... precarie condizioni dell'impianto elettrico ...";

la Polizia Roma Capitale con nota prot. 313728 del 21/12/2016 (RK/789/2017) ha richiesto il provvedimento di sgombero allegando la dichiarazione di non agibilità dei VVF e la dichiarazione dell'Agenzia del Demanio, proprietaria del bene, della diffida notificata agli occupanti dell'immobile;

la Commissione per la Sicurezza Statica degli Edifici Privati (C.S.S.E.P.), con verbale n.11/2018, prot. RK/4756 del 05/06/2018, nel corso del sopralluogo effettuato presso l'immobile in questione, ha constatato la persistenza delle criticità già rilevate dai VVF. e consistenti in "infiltrazioni, distacchi di intonaco, avvallamenti dei solai e ferri scoperti. Particolare preoccupazione ha destato la situazione riguardante l'impianto elettrico che, a causa di fili volanti e posticci, non garantisce i necessari standard di sicurezza";

la medesima C.S.S.E.P., in considerazione della concreta possibilità di cedimento strutturale dell'immobile e/o di sinistro provocato dalle condizioni precarie dell'impianto elettrico, ha confermato, a scopo cautelare, lo stato di inagibilità dell'immobile in oggetto e delle aree di pertinenza, il tutto fino alla definitiva messa in sicurezza disposta, eseguita e poi certificata da un tecnico abilitato. La stessa Commissione ha richiamato gli obblighi conservativi in quanto l'edificio è sottoposto a tutela, ai sensi del D.Lgs.42/04;

in data 23/07/2018 con prot. RK/6168 il Dipartimento Sicurezza e Protezione Civile ha predisposto una proposta di Ordinanza per il ripristino delle condizioni di sicurezza dell'immobile in oggetto. L'ipotesi dell'ordinanza contingibile e urgente, con previsione di sgombero forzoso, non è stata perseguita concordando, altresì, come da verbale della riunione del 4 dicembre 2019 (prot. RA/78391 del 09/12/2019), di proseguire in modo non autoritativo facilitando il rilascio spontaneo, individuando un'apposita sistemazione alloggiativa per gli occupanti, tramite l'intervento della Sala Operativa Sociale e dei servizi sociali del Municipio XI;

L'Agenzia del Demanio, con nota del 01/02/2023 (prott. RA6085 e NE1042 del 2/02/23), stante il perdurare dell'occupazione e dell'aggravarsi delle generali condizioni di sicurezza statica e igienico-sanitaria dello stabile e risultando improcrastinabile rientrare in possesso dell'immobile per la messa in sicurezza, ha rinnovato la richiesta di *"valutare la sussistenza dei presupposti per l'adozione di un procedimento autoritativo ai sensi dell'art.54 ovvero dell'art.50 del TUEL."* e ha comunicato con nota del 28/03/2023 di aver richiesto alla Procura della Repubblica di Roma in data 23/01/2023 il sequestro preventivo del fabbricato;

sull'occupazione abusiva dell'immobile sito in via Portuense n. 549, nel corso del 2023 è stato svolto un supplemento di istruttoria da parte del Dipartimento Cybersecurity e Sicurezza Urbana, che ha visto coinvolti anche la Polizia Locale, il Municipio Roma XI, il Dipartimento di Protezione Civile, il Dipartimento Valorizzazione del Patrimonio e Politiche Abitative e il Dipartimento Politiche Sociali e Salute;

in data 12 luglio 2023 si è svolta una riunione, convocata dall'Assessore alle Politiche della Sicurezza, Attività Produttive e alle Pari Opportunità, con le Strutture di Roma Capitale coinvolte, i cui esiti sono stati condivisi con note NE/5898 e NE/5899 del 13 luglio 2023, ed è emersa la necessità *"al fine di garantire l'incolumità degli occupanti di intimare al proprietario dello stabile di via Portuense n. 549 la sua messa in sicurezza,"* nonché si è individuata come soluzione più tempestiva per affrontare la situazione, con adeguata documentazione e idonea motivazione, quella di predisporre una ordinanza contingibile e urgente in ragione della rappresentata e già documentata instabilità dell'immobile e dell'aggravamento delle condizioni statiche e igienico sanitarie dell'immobile;

in data 21/07/2023 il Gabinetto del Sindaco con nota prot. RA/43698/2023 (RK/7012/2023) ha chiesto ai Dipartimenti destinatari degli adempimenti concordati nella nota NE/5898 del 13 luglio 2023 di adottare le misure per la salvaguardia dell'incolumità per quanto di rispettiva competenza e, specificamente, al Dipartimento Protezione Civile, *"di avviare con urgenza l'attività istruttoria volta all'adozione dei provvedimenti necessari, anche contingibili e urgenti, per salvaguardare l'incolumità pubblica, in ragione delle condizioni di instabilità dell'immobile sito in via Portuense n. 549";*

l'Ufficio "Censimento Danni e Verifica Sicurezza Statica Edifici Privati" del Dipartimento Protezione Civile, con nota prot.RK 7166 del 27/07/2023 ha confermato che permangono, aggravate dal decorso del tempo, tutte le criticità tecniche della struttura già espresse nel menzionato verbale n.11/2018, prot. RK/4756 del 05/06/2018;

Dato atto che

lo stato di inagibilità – già dichiarato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco (come da fonogramma prot. 0070833 del 23/11/2016) e dalla Commissione per la Sicurezza Statica degli Edifici Privati (con verbale n. 11/2018, prot. RK/4756 del 05/06/2018) - dell'immobile di proprietà del Demanio dello Stato situato in Roma, via Portuense n. 549 e delle pertinenti aree esterne,

	<p>si è aggravato a causa del decorso del tempo e che sussiste pericolo per l'incolumità pubblica degli occupanti occasionali, che non hanno inteso spontaneamente rilasciare l'immobile, ponendo, inoltre, a carico della proprietà l'obbligo di immediata realizzazione di tutte le opere di interdizione fisica all'accesso, di allontanamento degli attuali occupanti, di eliminazione del rischio nei confronti delle persone circolanti sulla prospiciente strada;</p> <p>gli elementi di fatto e di diritto esposti e motivati, integrano i presupposti della contingibilità e dell'urgenza che legittimano l'adozione del provvedimento <i>extra ordinem</i> di cui all'art.54 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, al fine di scongiurare l'aggravarsi del duplice rischio strutturale e igienico-sanitario per l'incolumità degli occupanti nonché a protezione della cittadinanza in transito sulla pubblica via;</p> <p>in data 11/08/2023 è stata fornita preventiva comunicazione al Prefetto, ai sensi dell'art. 54, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;</p> <p>Visti</p> <p>l'articolo 12, del D.Lgs n. 1 del 02/01/2018;</p> <p>l'art. 54, commi 4, 4-bis, 7 e 9 del Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii.;</p> <p>l'art. 7 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., ai sensi del quale, in presenza di particolari esigenze di celerità del procedimento, è possibile non procedere a dare comunicazione dell'avvio del procedimento;</p> <p>il D.M. 17 gennaio 2018 (NTC 2018) e della Circolare 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP.;</p> <p>gli artt. 56 e 94 del Regolamento Generale Edilizio del Comune di Roma;</p>
--	--

per le motivazioni sopra riportate

ORDINA

- A tutela dell'incolumità degli occupanti, l'immediato allontanamento di tutte le persone ed animali dall'immobile, situato in Roma, via Portuense n. 549, comprese anche le aree esterne di sua pertinenza, con oneri a carico della proprietà che dovrà provvedervi, con ogni urgenza, dal momento della notifica della presente Ordinanza.
- A tutela della pubblica incolumità, l'interdizione degli accessi dell'immobile situato in Roma, via Portuense n. 549, con oneri a carico della proprietà che dovrà provvedervi, con ogni urgenza, dal momento della notifica della presente Ordinanza.
- La messa in sicurezza dell'immobile da parte della proprietà - individuata nell'Agenzia del Demanio dello Stato - Direzione Roma Capitale - che dovrà mantenere lo stato di inagibilità fino a che non vengano eseguiti gli opportuni interventi che saranno ritenuti necessari da un tecnico abilitato, incaricato dalla medesima proprietà;

AVVERTE

che la proprietà deve assicurare l'ottemperanza alle predette disposizioni entro tre giorni naturali e consecutivi dalla notificazione del presente atto.

La proprietà ha l'onere di richiedere l'assistenza della forza pubblica alle competenti autorità di pubblica sicurezza in caso di mancata adesione spontanea alla misura di allontanamento da parte di occupanti o avventori.

L'inosservanza alle disposizioni previste dalla presente Ordinanza verrà perseguita a norma dell'art. 650 del Codice Penale;

che il presente provvedimento è immediatamente efficace ed è resa pubblica mediante affissione all'Albo Pretorio Capitolino *on line* e sul sito istituzionale di Roma Capitale, essendo la notifica al proprietario mero elemento di integrazione dell'efficacia agli effetti della decorrenza del termine di esecuzione sopra assegnato;

che l'eventuale esecuzione coattiva del provvedimento sarà sottoposta dall' Assessore alle Politiche della Sicurezza, Attività Produttive e alle Pari Opportunità all'attenzione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

DISPONE

che gli Uffici dell'Amministrazione Capitolina, Organi ed Enti che risultino comunque interessati, forniscano la necessaria assistenza tecnico-operativa ai fini dell'esecuzione del presente provvedimento, anche mettendo a disposizione le risorse del circuito di accoglienza del Dipartimento Politiche Sociali e Salute mediante la Sala Operativa Sociale;

che, la Direzione Tecnica del Municipio XI e il Gruppo XI "Marconi" di Polizia Locale Roma Capitale provvedano al controllo dell'ottemperanza al presente provvedimento, e, in caso di inadempienza, all'applicazione dell'art. 677 C.P.;

che il Gruppo XI "Marconi" di Polizia Locale Roma Capitale provveda alla notifica della presente Ordinanza, alla Prefettura di Roma, alla Proprietà dell'immobile e a tutti gli Uffici Capitolini interessati, nonché agli occupanti abusivi reperiti ed identificati al momento dell'esecuzione di tale attività. Qualora gli occupanti rifiutino la notifica del provvedimento di sgombero, si procederà secondo quanto previsto dal Protocollo operativo per il censimento degli occupanti abusivi di immobili, approvato dal Comitato Metropolitano di cui all'art. 6 della L. 48/14 nel corso della seduta del 22 gennaio 2018;

Copia dell'Ordinanza dovrà essere altresì trasmessa –a cura di chi resta onerato per la notifica- alla Questura al Comando Provinciale dei Carabinieri, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ed alla Direzione regionale soccorso pubblico e 112 N.U.E., al Dipartimento per le Politiche Sociali e per la Salute, per gli aspetti di specifica e rispettiva competenza.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni 120.

**Il Sindaco
Roberto Gualtieri**



Roberto
Gualtieri
29.09.2023
14:46:02
GMT+01:00